

CAST TECNICO

| | |
|--|---|
| Regia e sceneggiatura | <i>Ari Folman</i> |
| Tratta dal libro | <i>Il Congresso Futurista di Stanislaw Lem</i> |
| Produttore Esecutivo | <i>David Polonsky</i> |
| Direttore d'Animazione | <i>Yoni Goodman</i> |
| Direttore della Fotografia | <i>Michal Englert</i> |
| Direttore del montaggio | <i>Nili Feller</i> |
| Musiche Originali | <i>Max Richter</i> |
| Supervisione al Missaggio del Suono | <i>Viv Aldema</i> |
| Supervisione agli Effetti Visivi | <i>Roly Nitzan</i> |
| Script Editor | <i>Ori Sivan</i> |
| Casting | <i>Deborah Aquila, C.S.A, Tricia Wood, C.S.A., Erin Toner</i> |
| Design dei Costumi | <i>Mandi Line</i> |
| Una produzione | <i>Bridgit Folman Film Gang, Pandora Film</i> |
| In coproduzione con | <i>Opus Film, Paul Thiltges Distribution, ARP, Entre Chien et Loup</i> |
| Distribuzione italiana | <i>Wider Films info@widerfilms.com</i> |
| Ufficio stampa | <i>Studio PUNTOeVIRGOLA info@studiopuntoevirgola.com www.studiopuntoevirgola.com</i> |
| Ufficio Stampa Web | <i>Inter Nos Web Communication info@internosweb.it</i> |
| Durata | <i>122'</i> |

CAST ARTISTICO

| | |
|---------------------|----------------------------|
| Robin Wright | <i>Robin Wright</i> |
| Al | <i>Harvey Keitel</i> |
| Dylan | <i>Jon Hamm</i> |
| Dr. Barker | <i>Paul Giamatti</i> |
| Aaron | <i>Kodi Smit-McPhee</i> |
| Jeff | <i>Danny Huston</i> |
| Sarah | <i>Sarah Sami Gayle</i> |
| Steve | <i>Michael Stahi-David</i> |
| Maxi | <i>Michael Landes</i> |
| Michelle | <i>Sarah Shani</i> |

SINOSSI

Robin Wright, che interpreta se stessa, riceve da un grande Studio l'offerta di vendere la sua identità cinematografica: verrà scansionata e di lei verrà creato un campione così che lo Studio possa utilizzare la sua immagine a piacimento in qualsiasi tipo di film di Hollywood – anche i più commerciali da lei in precedenza spesso rifiutati. In cambio, Robin riceverà una cospicua somma di denaro, ma soprattutto, lo Studio promette di mantenere il suo alias digitale per sempre giovane – per l'eternità – in ogni film. Il contratto ha una validità di vent'anni. È a questo punto che Robin viene catapultata in un mondo animato dove si scoprono le sue tribolazioni successive alla firma e fino al momento in cui lo Studio decide di trasformarla in una formula chimica.

NOTE DI REGIA

Nel suo romanzo *Il Congresso del Futuro*, il grande scrittore di fantascienza Stanislaw Lem predisse una dittatura chimica mondiale ad opera di importanti case farmaceutiche. Scritto nei tardi anni sessanta, il libro ci racconta un mondo in cui i produttori di medicinali hanno il pieno controllo sulle nostre emozioni, dall'amore e i desideri, alla gelosia e la paura. Lem, considerato il più grande profeta e filosofo della fantascienza (assieme a Philip K. Dick), non aveva idea di quanto la sua previsione fosse azzeccata rispetto agli albori del terzo millennio. Nel mulinello psicochimico predetto da Lem, l'adattamento cinematografico di questo romanzo introduce le attuali tecnologie cinematografiche del 3D e del motion capture, che minacciano di soppiantare il cinema con cui siamo cresciuti.

Nell'era post-Avatar, ogni regista deve riflettere se gli attori in carne ed ossa che da sempre popolano la nostra immaginazione sin da bambini possano essere rimpiazzati da immagini 3D generate da un computer. Questi personaggi computerizzati sono in grado di creare in noi lo stesso entusiasmo e la stessa eccitazione? E alla fine, importa davvero?

THE CONGRESS porta le immagini computerizzate a un livello tecnologico più avanzato, trasformandole in una formula chimica. Da questo momento chiunque può assumere la sostanza corrispondente e compilare nella propria mente i film che da sempre desidera vedere, mettere in scena le proprie fantasie utilizzando come cast gli attori che predilige.

In questo mondo, queste ammirate creature cinematografiche diventano futili relitti senza contenuti, di cui nessuno ha memoria. Dove vanno, allora, questi attori dopo aver venduto la loro anima e la loro identità a questo Studio malefico?

THE CONGRESS comprende sequenze quasi documentaristiche di live-action che ci raccontano una di queste attrici, Robin Wright, che accetta l'offerta di essere scansionata e firma un contratto vendendo la sua identità allo Studio, per poi essere catapultata in un mondo animato che dipinge le sue tribolazioni successive alla firma, fino al momento in cui lo Studio decide di trasformarla in una formula chimica.

Soltanto l'ipnotica combinazione di animazione – con la meravigliosa libertà che conferisce all'interpretazione cinematografica – e live-action quasi documentaristica, riesce ad illustrare la transizione della mente tra influenze psico-chimiche ed una realtà ingannevole.

THE CONGRESS è prima di tutto un fantasy futuristico, ma anche una disperata richiesta d'aiuto ed un grido di nostalgia per il vecchio cinema che conosciamo ed amiamo.

Ari Folman

IL REGISTA

ARI FOLMAN

A metà degli anni '80, dopo aver completato il suo servizio militare, Ari Folman si lanciava nel suo sogno di girare il mondo con uno zaino in spalla. Soltanto due settimane dopo, e dopo aver visitato solo due paesi, Ari si rende conto che viaggiare non fa per lui. Si stabilisce in una piccola pensione nel sud-est asiatico e scrive delle lettere ai suoi amici, nelle quali inventa e descrive il viaggio perfetto. Un intero anno trascorso nello stesso luogo, a mettere su carta i frutti della propria immaginazione lo convince a tornare a casa e studiare cinema.

Il suo primo film dopo la laurea, *Comfortably Numb* (1991) documenta la vita dei suoi amici più stretti, sull'orlo della nevrosi, che si tengono al riparo durante la prima guerra del Golfo mentre i missili Iracheni vengono sganciati su Telaviv. Il risultato è comico ed assurdo ed il film vince un Israeli Award come Miglior Documentario. Tra il 1991 ed il 1996 Ari dirige documentari e speciali per la TV, prevalentemente nei territori occupati.

Nel 1996 co-scrive e dirige *Saint Clara*, un film basato su un romanzo dell'autore Ceco Pavel Kohout. Il film vinse diversi Academy Awards Israeliani, compreso Miglior Regia e Miglior Film.

Saint Clara apre la sezione Panorama del Festival di Berlino e vince il People's Choice Award. Il film è stato proiettato in America e Europa ed acclamato a gran voce dalla critica. Ari continua con successo la sua attività di regista di documentari e si prende del tempo per il suo secondo film che è del 2001. *Made in Israel* è un fantasy futuristico incentrato sulla ricerca dell'unico nazista rimasto al mondo. Ari ha scritto diverse serie TV Israeliane di successo, compresa la premiata *In Treatment (Be Tipull)*, dalla quale è stata tratta l'omonima serie della HBO.

Ari fa il primo tentativo con l'animazione nella sua serie *The Material that Love is made of*; ciascun episodio apre con 5 minuti di documentario d'animazione in cui degli scienziati espongono le proprie teorie sull'evoluzione dell'amore. Questo unico fortunato tentativo con il documentario d'animazione spinge Ari a sviluppare il linguaggio unico e peculiare di *Valzer Con Bashir*. Tratto da una storia vera, il film è una ricerca dei tasselli mancanti, nella memoria del regista, dei giorni della guerra in Libano a metà degli anni '80. Secondo Ari, quello di trasformare una tale ricerca in un film d'animazione, carico di immaginazione e fantasia, è un passaggio avvenuto naturalmente.

LUNGOMETRAGGI

2008 **Valzer con Bashir** – Scrittore, Regista e Produttore.

Vincitore di un Golden Globe come Miglior Film Straniero. Vincitore di un Cesar come Miglior Film Straniero, candidato all'Oscar come Miglior Film Straniero e vincitore di altri 26 premi nel mondo.

2001 **Made in Israel** – Scrittore e Regista.

Vincitore di due Israeli Academy Awards.

1996 **Saint Clara** – Co-regista e Scrittore.

Vincitore di 7 Israeli Academy Awards, compreso “Miglior Regia” e “Miglior Film”, vincitore del Premio Della Giuria al Karlovy Vary Festival. Ha aperto il Panorama al Festival di Berlino del 1996.

1991 – **Comfortably Numb** – Co-regista e scrittore.

Un documentario girato a Tel-Aviv durante la Guerra del Golfo.

Vincitore dell'Oscar Israeliano come “Miglior Documentario”

TELEVISIONE

2009 **In Treatment** - Scrittore - 3 Episodi

2005-2009 **On Any Saturday** - Scrittore, 16 Episodi

Serie TV drammatica.

Vincitrice di un Israeli Academy award come miglior serie TV nel 2008

2000 - 2004 **Saturdays & Holidays** - Scrittore, 13 Episodi

Serie TV drammatica

Vincitrice di un Israeli Academy Award come miglior serie drammatica nel 2002.

Dal 1993 al 2000 Folman ha diretto oltre 20 Documentari brevi (fino a 25 minuti) per il canale Israeliano "Channel 2".

I PERSONAGGI

ROBIN WRIGHT - *Robin Wright*

Grande attrice americana, astro nascente appena ventenne, ha interpretato ruoli da protagonista in film come *La Storia Fantastica* e *Forrest Gump*. In *The Congress* Robin interpreta il ruolo di se stessa in una dimensione quasi documentaristica. Robin si trova a dover fare i conti con la sorprendente offerta dei Miramount Studios, che le propongono di comprare la sua identità cinematografica. L'accordo prevede che la Miramount acquisirà il pieno possesso del personaggio conosciuto come "Robin Wright" ed avrà la facoltà di ri-crearlo a proprio piacimento sotto forma di personaggio virtuale in 3D, per sempre. Robin, in cambio, resterà un'eterna trentenne in ogni film prodotto dalla Miramount, ma le sarà proibito recitare su qualsiasi palco, in qualunque contesto ed in qualsiasi parte del mondo, per sempre. Il contratto avrà una validità di vent'anni.

Robin decide di firmare l'accordo perché è l'unica strada per sopravvivere alla nascente economia di attori digitalizzati. In più, Robin deve prendersi cura del figlio Aaron, che soffre di una rara sindrome chiamata Sindrome di Usher, una malattia che si manifesta in adolescenza con sintomi quali perdita di udito, perdita di equilibrio e che nel tempo porta alla totale cecità e sordità.

Vent'anni dopo, Robin è un'anonima sessantenne quando si trova faccia a faccia con il suo personaggio creato dai computer della Miramount, personaggio ora idolatrato alla stregua di una divinità. A Robin viene quindi proposto un ulteriore accordo avendo la Miramount sviluppato un nuovo metodo chimico: Robin cesserà di essere un'immagine computerizzata, ma diventerà una formula chimica che chiunque potrà consumare a proprio piacimento.

La Robin Wright di *The Congress* è una figura animata tragica che sarà costretta ad abbandonare non solo la propria identità, ma anche suo figlio ed il suo unico vero amore al fine di raggiungere la catarsi finale del film.

AARON WRIGHT - *Kodi Smit-McPhee*

Il film si apre con l'emergenza della sua rara malattia, la Sindrome di Usher, che causa una parziale perdita di udito e degenera gradualmente nella totale cecità e sordità. Aaron è convinto di essere l'erede dei Fratelli Wright, e trascorre il suo tempo costruendo aquiloni in modo compulsivo. Il suo sogno è quello di far schiantare uno dei suoi aquiloni contro un vero aereo di linea poiché convinto, che una volta avvenuto ciò, guarirà dalla sua malattia.

La sua sindrome costringe Robin ad abbandonare la sua carriera da attrice per trasferirsi in un luogo remoto in California, a fianco di un imponente aeroporto.

La malattia di Aaron peggiora nel corso del film e sua madre lotta con tutte le sue forze per restargli accanto fino alla inevitabile, tragica conclusione.

JEFF GREEN - *Danny Huston*

Amministratore delegato dei Miramount Studios, Jeff è un freddo, cinico, diabolico e pungente uomo d'affari.

È lui a convincere Robin Wright a firmare il contratto attraverso il quale lei venderà la sua identità e la sua anima agli Studios. Jeff appare nuovamente vent'anni dopo, in sogno e nella realtà, nel tentativo di estendere il contratto di Robin e trasformarla in un personaggio di fantasia che per una modica cifra le persone potranno consumare chimicamente.

DYLAN TURNER - *Jon Hamm*

È l'animatore che inventa il personaggio di Robin attraverso i computer della Miramount. Lavora per il "Dipartimento Robin Wright" degli Studios. Per vent'anni ha dedicato la sua vita alla manipolazione dell'immagine digitale di Robin per dare vita a Triple R, una serie di film di fantascienza divenuti grandi successi commerciali che hanno fatto guadagnare agli Studios grosse somme di denaro. Negli anni, Dylan si innamora del personaggio animato di Robin, una sua stessa creazione, ed ora tenta di salvarle la vita nel mondo allucinogeno e caotico della Miramount Nagasaki. Dylan corona il suo sogno (ed il sogno di ciascuno di noi): riesce ad incontrare l'oggetto delle sue fantasie, se ne innamora, fa sì che anche lei si innamori di lui.

Ma alla fine, il prezzo di questo amore è alto, ed il suo destino si intreccia irrimediabilmente col tragico corso della vita di Robin.

AL - *Harvey Keitel*

È l'agente di Robin. Anziano, uomo di vecchio stampo, è colui che negli anni è rimasto a fianco a Robin nella buona e nella cattiva sorte, come suo agente ed amico, come il padre che lei non ha mai avuto e l'uomo che l'ha amata in segreto per molto tempo. Ora sarà anche colui che la condurrà, da un'epoca ormai al tramonto, verso il mondo delle illusioni che emergerà quando lei avrà deciso di vendere la sua immagine agli Studios.

BIOGRAFIE

ROBIN WRIGHT

Robin Wright continua a lasciare un segno indelebile nel firmamento di Hollywood. Attualmente, la possiamo vedere nell'acclamata serie *House Of Cards* al fianco di Kevin Spacey, serie prodotta da David Fincher. Robin ha ricevuto eccellenti critiche per la sua interpretazione della formidabile Claire Underwood. La prima stagione della serie è ora disponibile soltanto su Netflix, ed è da poco iniziata la produzione della seconda stagione. Recentemente Robin ha finito di girare *A Most Wanted Man* con Phillip Seymour Hoffman. La sua ultima apparizione sul grande schermo è stata quella in *Uomini che odiano le donne* nei panni della giornalista Erika Berger e continuerà ad interpretare il ruolo nelle restanti due parti della trilogia. Recentemente l'abbiamo vista in *Two Mothers* al fianco di Naomi Watts

Robin continua a ricevere critiche eccellenti per la grande varietà di personaggi che interpreta. Nel 2010 la Wright fu acclamata dalla critica per il ruolo di Mary Surratt nell'avvincente battaglia legale messa in scena da Robert Redford nel film drammatico *The Conspirator*. Lo scorso anno, Robin ha recitato assieme a Woody Harrelson in *Rampart* di Oren Moverman. La Wright è stata elogiata anche per la sua interpretazione di Pippa Lee in *Le Vite Private di Pippa Lee* di Rebecca Miller. Lo stesso anno, Wright ha partecipato anche al classico natalizio *Canto di Natale* diretto da Robert Zemeckis.

Robin Wright negli anni ha ottenuto grandi riconoscimenti per le sue performance. Durante il 35esimo Annual Deauville American Film Festival le è stato consegnato un premio alla carriera. Le sue due prime candidature, un GoldenGlobe e uno Screen Actors Guild come miglior attrice non protagonista arrivarono già nel 1995 per la sua indimenticabile interpretazione di Jenny in *Forrest Gump*, il capolavoro di Robert Zemeckis vincitore di un Oscar come miglior film. Robin si guadagna la sua seconda nomination agli Screen Actors Guild come migliore attrice protagonista in *Così carina* di Nick Cassavetes, e la sua terza nomination come miglior attrice in un Film TV o in una Miniserie grazie ad *Empire Falls* di Fred Schepisi.

Ha ricevuto tre nomination agli Independent Spirit Awards per le sue performance in *Loved* di Erin Dignam, *Nine Lives* di Rodrigo Garcia e *Sorry, Haters* di Jeff Stanzler.

Inoltre, Robin ha prodotto e recitato in *Virgin* di Deborah Kampmeier che ha ricevuto una nomination agli Independent Spirit Awards come Miglior Opera Prima, premio conosciuto anche come "John Cassavates Award".

Altre partecipazioni includono : *Moneyball* di Bennett Miller, con Brad Pitt e Joan Hill, il classico cult *La Storia Fantastica* di Rob Reyner, *What Just Happened* di Barry Levinson e *Hounddog* di Deborah Kampmeier prodotto dalla stessa Wright; *State of Play* di Kevin Macdonald; *Breaking and Entering* di Anthony Minghella, *Beowulf* di Robert Zemeckis; *The Singing Detective* di Keith Gordon; *White Oleander* di Peter Kosminsky; *Hurlyburly* di Anthony Drazan; *The Pledge* di Sean Penn; *Message in a Bottle*; *Unbreakable* di M. Night Shyamalan; *Moll Flanders* di Pen Densham; *Toys and Room 10* per la serie "Reel Women Film Series" di GLAMOUR magazine.

HARVEY KEITEL

Catalogare Harvey Keytel come un maestro nell'interpretare nevrotici squilibrati e assassini sarebbe ingiusto nei confronti delle sue riuscite interpretazioni di mariti affidabili, poliziotti dall'animo nobile e detective intrepidi. La sua prolifica carriera, che ha impiegato anni per decollare, comincia con dei ruoli da non protagonista tanto memorabili quanto poco simpatici

nei celebri film di Martin Scorsese *Taxi Driver* e *Alice non abita più qui*. Il ruolo da non protagonista in *Bugsy*, che gli vale una nomination all'Oscar, proclama un nuovo inizio per Keitel trasformandolo in uno dei volti favoriti dalla scena indie degli anni '90 anche attraverso il suo sodalizio con Quentin Tarantino in *Le Iene* e *Pulp Fiction*.

Keitel ha avuto successo anche quando ha deciso di esplorare il suo lato più sensibile, come ha fatto in *Lezioni di piano* di Jane Campion, ma finora ha interpretato soprattutto ruoli di uomini qualunque con un potenziale esplosivo, ex poliziotti brizzolati e pericolosi uomini di potere, sia in film indipendenti che in grandi produzioni Hollywoodiane.

Keitel cresce a Brooklyn, New York, dove a 16 anni si arruola nei Marines con i quali presta servizio in Medioriente. Tornato a casa, comincia a sviluppare un interesse per la recitazione, formandosi ai famosi Actors Studio prima di ottenere ruoli in commedie in piccoli teatri a Broadway. Harvey debutta nell'off Broadway con *Up To Thursday* di Sam Shepard nel 1965 e due anni dopo inizia la sua collaborazione con Scorsese quando risponde ad un annuncio su un giornale pubblicato dal regista, allora studente dell'NYU. Scorsese lo sceglie per "Chi sta bussando alla mia porta?" che da corto studentesco si trasforma in un brillante debutto alla regia. Keitel continua poi ad impressionare con una sconvolgente performance nei panni dell'alter ego del regista in *Mean Streets*.

La lunga lista dei lavori di Keitel include *Apocalypse Now*, *I duellanti*, *Rapsodia per un killer*, *Blue Collar*, *Io grande cacciatore*, *La morte in diretta*, *The Border*, *cadaveri e compari*, *The Pick-Up Artist*, *L'ultima tentazione di Cristo*, *The Two Jakes*, *Thelma & Louise*, *Bugsy*, *Il cattivo tenente*, *Smoke*, *Clockers*, *Dal Tramonto all'Alba*, *Cop Land*, *Tre stagioni*, *Holy Smoke*, *U-571*, *Little Nicky*, *The Grey Zone*, *Red Dragon*, *National Treasure: Book of secrets*, *Bastardi senza Gloria*, *Little Fockers*, e più recentemente *Moonrise Kingdom* che ha aperto il 65esimo Festival del Cinema di Cannes.

JOHN HAMM

Hamm ha debuttato in *Providence*, una serie della NBC. Scelto per un semplice cameo, impressionò a tal punto i produttori che alla fine mantennero il suo personaggio per 18 episodi nella serie.

Nato a St. Louis nel Missouri, Hamm consegue una laurea in Inglese all'università di Missouri-Columbia. Attualmente Vive a Los Angeles.

Il ritratto del pubblicitario donnaiolo nella premiata serie drammatica della AMC "Mad Men" ha consacrato John Hamm come uno degli attori più talentuosi e versatili di Hollywood oltre a procurargli numerosi riconoscimenti tra cui un Golden Globe, Television Critics Association Award assieme a diverse nomination agli Emmy e gli Screen Actors Guild.

Ha anche vinto, assieme agli altri attori, uno Screen Actors Guild Award come Miglior Cast in una Serie Drammatica.

Attualmente Hamm è nel film drammatico *Million Dollar Arm* di Craig Gillespie, la storia di un agente sportivo che scopre dei lanciatori professionisti attraverso un reality show indiano, da lui ideato, a cui partecipano dei giocatori di cricket.

Recentemente ha recitato in *Friends With Kids* (che ha anche prodotto) per la scrittrice/regista/attrice Jennifer Westfeldt, assieme a Adam Scott, Kristen Wiig, Maya Rudolph e Megan Fox.

I suoi lavori passati includono *Bridesmaids* con Kristen Wiig, *The Town* di Ben Affleck, il thriller fantasy *Sucker Punch* di Zack Snyder, *Howl* di James Franco, *Shrek Forever After* nel quale dà la voce al personaggio di "Brogan", *The Day Heart Stood Still* con Keanu Reeves, *Ira & Abby* di Jennifer Westfeldt's, *Kissing Jessica Stein*, e *We Were Soldiers*.

Hamm inizierà prossimamente la produzione di una commedia di Larry David ancora priva di titolo diretta da Greg Mottola per la HBO, ed ha da poco completato *A Young Doctor's Notebook*, una miniserie della BBC nella quale lo vediamo al fianco di Daniel Radcliffe ed in cui Hamm è sto anche produttore esecutivo.

La partecipazione di Hamm nella commedia *30 Rock*, vincitrice di un Emmy Award, gli ha procurato tre nomination agli Emmy. Inoltre Hamm ha presentato il *Saturday Night Live* tre volte, acclamato dalla critica.

In televisione, Hamm a partecipato a *The Increasingly Poor Decisions of Todd Margaret* della IFC, *The Division*, *What About Brian*, *The Unit*, *Numb3rs* e *CSI: Miami*, ed ha anche prestato la voce in *Metacocalypse*, *I Simpson*, *Bob's Burger* ed altri.

KODI SMIT-MCPHEE

Kodi Smit-Mcpee ha appena finito di girare: *Dawn of The Planet of the Apes* della Twentieth Century Fox con Andy Serkis, Jason Clarke, Gary Oldman e Keri Russel. Il progetto lo ha ricongiunto con il regista Matt Reeves con il quale Kodi aveva precedentemente collaborato sul set di *Let Me In*. Ha inoltre finito le riprese di *The Young Ones* (regia di Jake Paltrow) assieme a Nicholas Hoult, Elle Fanning e Michael Shannon e il film indipendente *The Wilderness of James* (Regia di Michael J. Johnson) nel ruolo del protagonista James, al fianco di Isabel Furman, Virginia Madsen ed Evan Ross.

Kodi ha recitato come protagonista anche in *A Birder's Guide To Everything* (di Rob Meyer) assieme a Ben Kingsley, che è stato presentato al TriBeCa Film Festival 2013. Ha interpretato "Benvolio" in *Romeo & Giuliet* di Carlo Carlei affiancando Hailee Steinfeld, Douglas Booth, Ed Westwick e Paul Giamatti.

Kodi ha recitato anche nel colossal *ParaNorman*, di Laika Entertainment / Focus Features, in cui dà la voce al protagonista "Norman". Il film ha ottenuto una nomination come "Miglior Film D'animazione" agli Academy Awards 2013 ed ha inoltre ricevuto una nomination ai BAFTA 2013. Il cast include Anna Kendrick, Christopher Mintz-Plasse, Casey Affleck, Leslie Mann e Jeff Garlin. Kodi aveva precedentemente recitato in *Let Me In* (regia di Matt Reeves) assieme a Chloe Grace Moretz e Richard Jenkins, per il quale ha ricevuto nel 2010 una Nomination come "Best Young Actor".

Lo ricordiamo anche in *The Road* (regia di John Hillcoat) assieme a Viggo Mortensen, Charlize Theron e Robert Duvall, per il quale Kodi ha ricevuto nel 2009 una Broadcast Critics Nomination come "Best Young Actor" ed una nomination nel 2010 dell'Australian Film Institute (AFI) come "Best International Actor"; *Romulus, My Father* (diretto da Richard Roxburgh) con Eric Bana e Franka Potente, grazie al quale ha raccolto un AFI award nel 2007 come "Best Young Actor" assieme ad una nomination come "Miglior Attore"; il film Australiano *Matching Jack* (diretto da Nadia Tass) per il quale riceve nel 2010 una nomination come "Miglior Attore Non Protagonista"agli AFI ed anche *Dead Europe* (diretto da Tony Krawitz) assieme ad Ewen Leslie e Marton Csokas che è stato presentato al Toronto International Film Festival del 2012.

DANNY HUSTON

Conosciuto come scrittore, regista e produttore, Huston esordisce alla regia dirigendo *Mr.North* con Anthony Edwards, Robert Mitchum e sua sorella, Angelica Huston. In seguito, Huston ci

regala la performance che lo consacra definitivamente come attore di successo nel film indipendente *Ivansxtc*, per il quale ottiene una Nomination come “Best Male Performance” agli Independent Spirit Awards nel 2003.

Pluripremiato attore e regista, Danny Huston è conosciuto per la sua versatilità e la sua presenza scenica drammatica. In perfetto stile Huston, la storia professionale di Danny si sviluppa sia davanti che dietro la macchina da presa.

Ha interpretato “Ben Diamond” nella sua prima serie televisiva, *Magic City*, diretta da Mitch Glazer. Tale ruolo gli procura una nomination ai Golden Globe Awards 2013 come “Miglior Attore Non Protagonista in una Serie TV”. Nel Luglio 2012, Huston si dedica alla produzione di *Libertador*, previsto per il 2013, per la regia di Alberto Arvel Mendoza a Madrid. Ha interpretato il ruolo di Whitfield Cook in *Hitchcock* di Fox Searchlight.

Nel 2012, Huston recita in *Clash Of The Titans* di Jonathan Liebesman, interpretando il ruolo di Poseidone al fianco di Ralph Fiennes e Liam Neeson. Compare anche in *Stolen* di Simon West con Nicholas Cage, Malin Akerman e Josh Lucas. Prende parte anche a due progetti di Bernard Rose: *Two Jacks* con Sienna Miller e suo nipote Jack Huston, e *Boxing Day*. Entrambi i film sono tratti da opere di Tolstoj.

La lista dei film a cui partecipa include *Birth* (diretto da Jonathan Glaze) assieme a Nicole Kidman; *Silver City* (diretto da John Sayles); *The Aviator* di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, per il quale l'intero cast è stato nominato per uno Screen Actors Guild Award nel 2004. L'anno seguente, Huston riceve un Golden Satellite Award come Miglior Attore Non Protagonista in *The Constant Gardener* di Fernando Meirelles e recita nel western australiano acclamato dalla critica *The Proposition* (diretto da John Hillcoat) al fianco di Guy Pearce e Emily Watson. Inoltre recita in *Marie Antoinette* (diretto da Sofia Coppola), *Children of Men* (diretto da Alfonso Cuarón), *Fade To Black*, nel quale interpreta Orson Welles (diretto da Oliver Parker), *The Number 23* (diretto da Joel Schumacher), *The Kingdom* (diretto da Peter Berg), *30 Days of Night* (diretto da David Slade), *The Kreutzer Sonata* (diretto da Bernard Rose), la commedia *How To Lose Friends and Alienate People* (diretta da Robert Weide) e interpreta Samuel Adams nella premiata miniserie della HBO *John Adams* ed il blockbuster della FOX *X-Men Origins: Wolverine*.

Tra le altre sue interpretazioni: *The Conspirator* di Robert Redford, con James McAvoy, Robin Wright e Kevin Kline, *A Monster In Paris*, film d'animazione diretto da Bibi Bergeron e *Playoff* diretto da Eran Riklis basato sulla vita di Ralph Klein, un meschino allenatore di Basket Israeliano, ruolo per cui Huston ottiene il premio come Miglior Attore Protagonista al Montreal Film Festival. *Edge Of Darkness* al fianco di Mel Gibson, *Robin Hood* di Ridley Scott con Russel Crowe e Cate Blanchett, ed il fantasy-action *The Warrior's Way* di Sngmoo Lee con Kate Bosworth e Geoffrey Rush.

Nel pluripremiato film della HBO acclamato dalla critica *You Don't Know Jack* diretto da Barry Levinson, Huston interpreta Geoffrey Feiger, l'avvocato di Kevorkian, al fianco di Al Pacino.

SAMI GAYLE

Sami Gayle inizia la sua carriera di attrice con ruolo di Baby June nella piccola produzione teatrale *Gipsy* al fianco di Patti Lupone. Anche quando lo show si trasferisce a Broadway qualche mese più tardi, Gayle mantiene il ruolo

Dopo aver preso parte a piccole produzioni come *Oorah!* all'Atlantic Theater Company e *Family Week* sotto la direzione del premio Oscar Jonathan Demme, nel 2012 Gayle viene scelta per affiancare il premio Oscar Adrien Brody in *Detachment*.

Gayle interpreta la figlia di Nicolas Cage nel film d'azione del 2012 *Stolen*. È in *Noah* con Russel Crowe e Anthony Hopkins ed è una presenza costante nel dramma televisivo della CBS *Blue Blood*.

PAUL GIAMATTI

Con una variegata lista di performance stupefacenti, pluripremiate ed acclamate dalla critica, Paul Giamatti si è guadagnato la nomina di uno degli attori più versatili della sua generazione.

L'abbiamo appena visto in *Almost Christmas*, di Phil Morrison, che ha prodotto e nel quale recita al fianco di Paul Rudd. Il film è stato presentato in anteprima al Tribeca Film Festival del 2013.

Lo ritroviamo in *The Amazing Spider-man 2*, diretto da Marc Webb nel quale interpreta il ruolo di Aleksei Sytsevich/The Rhino e in *Dodici Anni Schiavo di Steve McQueen* di cui è stato anche produttore e in *Saving Mr. Banks* di John Lee Hancock al fianco di Tom Hanks ed Emma Thompson, anche qui produttore.

La lista dei suoi lavori più recenti include: *Rock Of Ages*, *Cosmopolis* di David Cronenberg, *The Ides Of March*, il film prodotto dalla HBO diretto da Curtis Hanson *Too Big To Fail*, nel quale la sua performance gli vale il suo terzo SAG Award come Miglior Attore in una serie o Film Tv assieme ad una nomination agli Emmy ed ai Golden Globe.

Giamatti recita anche in *Win Win*, fortemente elogiato dalla critica, un film scritto e diretto dal candidato all'Oscar Tom McCarthy.

La sua performance ne "La Versione di Barney" gli vale il suo secondo Golden Globe.

Tratto dall'omonimo best-seller di Mordechai Richler, nel film diretto da Richard J. Lewis Giamatti affianca Dustin Offman, Rosamund Pike e Minnie Driver.

Nel 2008, Giamatti vince un Emmy, un SAG ed un Golden Globe Award come "Miglior attore in una Miniserie" per il suo ritratto del protagonista nella Miniserie della HBO 7 *John Adams*, vincitrice di un Emmy. Diretto dal regista Tom Hooper, vincitore di un Emmy Award, Giamatti interpreta il presidente John Adams in un cast che include anche pluripremiati Laura Linney, Tom Wilkinson, David Morse e Stephen Dillane.

Nel 2006 la performance di Giamatti in *Cinderella Man* di Ron Howard gli procura il suo primo SAG Award ed un Broadcast Film Critics' Award come Miglior Attore Non Protagonista, assieme ad una nomination all'Oscar ed ai Golden Globe nella stessa categoria.

Per il suo ruolo in *Sideways* di Alexander Payne, accolto dalla critica con entusiasmo, Giamatti riceve diversi riconoscimenti compreso Miglior Attore agli Independent Spirit Award, New York Film Critics Circle assieme alle nominations ai Golden Globe e ai SAG.

Nel 2004, Giamatti raccoglie strabilianti critiche ed elogi (Nomination agli Independent Spirit Award come Miglior Attore, National Board of Review come Breakthrough Performance of the Year) per il suo ritratto di Harvey Pekar in *American Splendor* di Shari Springer Berman e Robert Pulcini.

Giamatti catturò l'attenzione dell'America nella hit comedy *Private Parts* di Betty Thomas. L'estesa lista di film a cui ha preso parte include *Ironclad* di Jonathan English, *The Hangover 2* di Todd Phillips, *The Last Station* con Christopher Plummer e Helen Mirren, *Duplicity* di Tony Gilroy, *Cold Souls* del quale Giamatti ha svolto anche la Produzione Esecutiva, *Fred Claus* di David Dobkin, *Shoot Em Up* assieme a Clive Owen, *The Nanny Diaries* di Shari Springer Bergman e Roger Pulcini, *Lady in the Water* di M. Night Shyamalan, *The Illusionist* diretto da Neil Burger, *Man on the Moon* di Milos Forman, *The Hawk is Dying* di Julian Goldberger, *The Cradle Will Rock* di Tim Robbins, *The Negotiator* di F. Gary Gray, *Saving Private Ryan* di Steven Spielberg, *The Truman Show* di Peter Weir, *Donnie Brasco* di Mike Newell, *Storytelling* di ToddSolondz, *Planet of the Apes* di Tim Burton, *Duets al fianco* di Gwyneth Paltrow, il film d'animazione *Robots* e *Big Momma's House* in cui recita assieme a Martin Lawrence. Giamatti appare anche in *Confidence* di James Foley e *Paycheck* di John Woo.

Come riconoscimento del suo talento di attore teatrale, Giamatti riceve una Nomination come Miglior Attore Non Protagonista nel ruolo di "Jimmy Tomorrow" nel revival di Broadway di *The Iceman Cometh*, diretto da Kevin Spacey.

Tra le sue altre partecipazioni teatrali a Broadway troviamo *The Three Sisters* diretto da Scott Elliot, *Racing Demon* diretto da Richard Eyre e *Arcadia* di Trevor Nunn.

Giamatti partecipa anche a diverse produzioni fuori da Broadway tra cui *The Resistible Rise of Arturo Ui* assieme ad Al Pacino.

In televisione, Giamatti appare in *The Pentagon Papers* con James Spader, *Winchell* prodotto dalla HBO assieme a Stanley Tucci ed in *If These Walls Could Talk 2* di Jane Anderson Vive a Brooklyn, NY.

INTERVISTA AD ARI FOLMAN

Come è nata l'idea di adattare allo schermo il romanzo cult di fantascienza?

La prima volta che ho letto il romanzo di Lem avevo 16 anni ed una vera fissazione per la fantascienza e me ne sono innamorato. La seconda volta è stata durante la scuola di cinema, quando ho deciso che avrei realizzato un progetto cinematografico partendo da quel testo. È stato soltanto dopo aver indagato molto il campo dell'animazione durante le lavorazioni di *Valzer con Bashir*, che ho avuto una visione su come l'avrei adattato. Mi ci è voluto un anno intero per scrivere la sceneggiatura e mi sono distanziato molto dal testo originale, ma tornandoci sempre quando mi sentivo perso durante il processo creativo.

Credo che lo spirito del romanzo costituisca un'enorme parte del film, ed è certamente molto presente nelle sequenze di animazione.

L'eroe del romanzo Ljon Tichy era un esploratore e scienziato, come mai ha scelto per la protagonista del suo adattamento il mestiere dell'attrice?

Credo che se stai adattando un classico, devi avere il coraggio di essere libero e non rimanere intrappolato nel testo originale. Cercavo una dimensione nuova, più attuale, per l'allegoria dell'era comunista contenuta nel libro. La dittatura chimica del romanzo è stata trasformata durante il processo di scrittura con la dittatura all'interno del mondo dello spettacolo, più precisamente nell'industria cinematografica controllata da grossi Studios. Da lì, inserire nella storia il tema di un'attrice in declino è stata un'evoluzione naturale di tale processo.

Perchè ha scelto Robin Wright per incarnare il suo “eroe” ?

Pensavo al film, ed avevo già in mente l'inquadratura iniziale: Quella in cui l'attrice viene crocifissa dal suo agente ed amico di vecchia data. Nell'inverno del 2009, durante una cerimonia a Los Angeles, ho conosciuto Robin Wright ed ho passato l'intera serata seduto davanti a lei. Non potevo resistere, dovevo piazzare il suo volto in quell'inquadratura, era esattamente ciò che stavo cercando. Il giorno seguente le parlai del progetto, assieme ad alcune illustrazioni che la ritraevano disegnate da David Polonsky la notte precedente. Robin diede la sua disponibilità immediatamente, ed è lì che iniziò il nostro viaggio durato 4 anni.

THE CONGRESS presenta una visione di Hollywood e dei grandi film prodotti dalle Major fortemente distopica – è così che lei vede quella parte dell'industria? Il suo film riflette una paura per il futuro del cinema?

Mentre a Los Angeles cercavo una location adatta a girare la scena della scansione, sono rimasto schoccolato quando ho saputo che una stanza di quel tipo esisteva già. Gli attori vengono scansionati già da qualche anno oramai – quella tecnologia è già disponibile. Oramai gli attori in carne ossa non servono più nell'era “post-Avatar”. Immagino sia l'economia oggi a decidere se la prossima generazione di film sarà con attori scansionati, o con una generazione completamente nuova di attori “costruiti ad arte”.

Essendo un ottimista, credo che la scelta di attori in carne ed ossa prevarrà e spero che *THE CONGRESS* fornisca un piccolo contributo nel raggiungimento di tale obiettivo.

In THE CONGRESS sono presenti molti dettagli “futuristici” che sono tuttavia estremamente attuali – lei trova degli aspetti positivi nel vivere in un'altra realtà, dietro un avatar online per esempio? Pensa che ciò si avvicini all'idea presente nel film di scegliere consapevolmente la realtà in cui vogliamo vivere?

Penso che il mondo chimico descritto nel romanzo di Lem e nel film sia fantasia, ma allo stesso tempo rispecchi l'enorme paura di quelli che come noi viaggiano molto con l'immaginazione, che sognano. Ho sempre avuto la sensazione che tutti noi, ovunque, viviamo in due universi paralleli, uno in cui funzioniamo normalmente e quello in cui ci portano le nostre menti – con o senza il nostro diretto controllo. Combinare i due mondi in uno solo, è l'obiettivo primario che mi pongo in quanto regista.

Il film è un'opera unica ma è ricco di riferimenti in termini cinematografici. Ci sono stati dei film chiave o altre influenze che le hanno fatto da guida o l'hanno ispirata durante la realizzazione di quest'opera?

La parte di animazione è un tributo ai lavori dei grandi Fleischer Brothers degli anni '30. È disegnato a mano, è stato realizzato in 8 paesi differenti e ci sono voluti due anni per creare 55 minuti di animazione. È stata, come regista, la missione più difficile per me finora. La mia squadra, nel mio paese, guidata dal direttore d'animazione Yoni Goodman ha lavorato 24 ore al giorno, 7 giorni su 7 per assicurarsi che le animazioni dei personaggi, provenienti da studi diversi, mantenessero una certa coerenza da scena a scena. Durante le lavorazioni abbiamo scoperto che dormire è per i mortali e l'animazione è per i pazzi!

In altre parti del film ho tentato di rendere omaggio al mio idolo Stanley Kubrick, due volte; la prima facendo riferimento a *Dr. Stranamore* ed un'altra a *2001: Odissea nello Spazio*, che resta il mio film di fantascienza preferito di sempre.

L'età, la libera scelta e la mortalità sono le tematiche filosofiche che, tra le altre, incontriamo in THE CONGRESS – Cosa vorrebbe che il pubblico traesse dal film?

Credo che sia proprio questa la bellezza nel fare un film, quando il lavoro è terminato, non sta più a te, ma al pubblico. Tutto quello che io devo fare ora è sedermi ed ascoltarlo, e magari sarà grazie al pubblico che io stesso imparerò il significato di ciò che ho realizzato.